

1.3.5 Studio di settore TD18U - Fabbricazione della ceramica.

Le attività interessate dallo studio di settore TD18U, in vigore dal periodo d'imposta 2004, interessa le seguenti attività economiche:

- " 26.21.0 - "Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali";
- " 26.30.0 - "Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti";
- " 26.40.0 - "Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta".

Lo studio evoluto, in applicazione dal periodo d'imposta 2004, è stato oggetto di osservazione, anche a seguito della richiesta delle Associazioni professionali di categoria che avevano evidenziato uno stato di difficoltà economica che interessava, in particolar modo, la ceramica artistica.

Nella seduta del 22 febbraio 2006, la Commissione degli Esperti, su sollecitazione delle Associazioni professionali di categoria, ha chiesto di introdurre, nell'attuale versione dello studio TD18U, un apposito correttivo per tener conto della perdurante situazione di crisi che sta interessando il settore, soprattutto in alcuni distretti italiani.

A seguito di tale richiesta, con effetto dal periodo d'imposta 2005, nello studio TD18U è stato introdotto un correttivo che incide sulla funzione di ricavo.

Il correttivo, costruito sulla base delle elaborazioni predisposte dalla SOSE S.p.A., viene determinato, in relazione anche ai differenti cluster, come differenza tra i costi per i consumi di energia elettrica e di gas, sostenuti nell'anno base dello studio (2002), valutati ai prezzi del 2005, e quelli sostenuti nell'anno di applicazione dello studio (2005), rapportata ai costi per i consumi di energia elettrica e di gas dell'anno 2002, valutati ai prezzi del 2005.

Il contribuente non congruo potrà chiedere agli Uffici locali l'applicazione del correttivo a condizione che i predetti costi e l'ammontare dei ricavi risultino contemporaneamente diminuiti nel periodo d'imposta 2005, rispetto a quelli dell'anno cui fanno riferimento i dati utilizzati per l'elaborazione dello studio di settore TD18U (anno 2002).

Anche in questo caso l'applicazione del correttivo, nonché il conseguente abbattimento dei ricavi stimati non avverrà, come per i correttivi introdotti in precedenza sugli altri studi di settore, in modo automatico (mediante l'applicazione del software GE.RI.CO.) bensì la riduzione dovrà essere riconosciuta solo dagli Uffici locali, in sede di contraddittorio con il contribuente, e su richiesta dello stesso, una volta verificate le condizioni previste da ogni singolo studio di settore.

Il correttivo, dunque, viene applicato dall'Ufficio competente, nella misura determinata dal software GE.RI.CO., come fattore di riduzione del peso delle variabili di stock (valore dei beni strumentali) nell'ambito della funzione di regressione utilizzata nel calcolo del ricavo puntuale.

Pertanto, in fase di contraddittorio, occorrerà verificare la corretta indicazione dei dati relativi al consumo dell'energia elettrica e del gas (indicati nei righe X04 e X05 del quadro X) riguardanti il periodo d'imposta 2002, nonché la correttezza dei dati indicati nei righe da D66 a D69 del quadro D - Elementi specifici dell'attività - con riferimento al costo e al consumo di energia elettrica e gas, relativi al periodo d'imposta 2005.

Si segnala che, nel caso in cui anche nel periodo d'imposta 2004 siano riscontrabili e documentabili le predette situazioni di crisi, l'Ufficio, su richiesta del contribuente, in fase di accertamento, ne valuterà l'impatto ai fini del conseguimento dei ricavi potenziali.